



**Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione**

**Servizio di prevenzione e protezione**

**DOCUMENTO DI  
VALUTAZIONE E ANALISI DEL RISCHIO  
STRESS LAVORO CORRELATO**

Fascicolo integrativo dell' aggiornamento al "Documento di valutazione dei rischi "redatto ai sensi dell'art. 28 del DLgs. 81/2008 ed approvato il 19 dicembre 2008

Ottobre 2011

## **STRUTTURA DEL DOCUMENTO:**

### **PARTE 1:**

INTRODUZIONE AL DOCUMENTO – processo di valutazione

INTRODUZIONE AL MODELLO

- *inquadramento legislativo*
- *inquadramento teorico*

CARATTERISTICHE DEL MODELLO

- *aree di indagine ed indicatori*
- *modalità di lettura dei risultati*

### **PARTE 2:**

COMPOSIZIONE DEL COMITATO DI RIFERIMENTO

DEFINIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

RISULTATI DELLA VALUTAZIONE

### **PARTE 3:**

ANALISI DEI RISULTATI

# PARTE 1

## INTRODUZIONE AL DOCUMENTO

Il presente documento di analisi del rischio stress lavoro correlato è stata realizzato in ottemperanza del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e sulla base degli assunti tecnico scientifici ormai consolidati nell'ambito della psicologia e riconosciuti nel contesto di riferimento italiano; costituisce integrazione del Documento di Valutazione dei Rischi, ma non esaurisce gli obblighi del Datore di Lavoro definiti dal decreto legislativo stesso.

Il processo di analisi viene descritto nelle sue fasi fondamentali nel diagramma seguente:



In ottemperanza a quanto disposto dalla Commissione consultiva per la valutazione dello stress lavoro correlato, la valutazione stessa procederà con la prima valutazione necessaria (valutazione preliminare) come espressamente indicato nella circolare del 18/11/2010, prot. 15/segr/0023692 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

Il comitato di riferimento interno all'Amministrazione, in attuazione delle disposizioni, ha scelto di utilizzare il modelli di analisi di dati oggettivi prodotto dall'ISPESL, in quanto ritenuto fedele alle disposizioni della Commissione consultiva.

Di seguito sarà brevemente introdotto il modello ISPESL.

## **INTRODUZIONE AL MODELLO**

In ottemperanza alle disposizioni della Commissione consultiva, il comitato di riferimento ha deciso di adottare il modello predisposto e presentato dall'ISPESL – Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza nei luoghi di Lavoro (gruppo di lavoro: Network Nazionale per la Prevenzione Disagio Psicosociale nei Luoghi di Lavoro) in quanto sia l'inquadramento legislativo che teorico di tale modello si è rivelato in linea con le posizioni del comitato stesso.

Si riportano di seguito tali cornici come da documento ISPESL: “La valutazione dello stress lavoro correlato: proposta metodologica”:

### **Inquadramento legislativo**

“Il D.Lgs 81/2008 (1), in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro e le successive disposizioni integrative e correttive introdotte con il D.Lgs. 106/2009 (2), obbligano il datore di lavoro ad effettuare la valutazione dello stress correlato al lavoro secondo quanto previsto dall'Accordo Quadro Europeo, siglato a Bruxelles l'8 ottobre 2004 tra UNICE, UEAPME, CEEP E CES (3). Tale Accordo mira ad accrescere la “consapevolezza e la comprensione dello stress da parte dei datori di lavoro, dei lavoratori e dei loro rappresentanti e ad attirare la loro attenzione sui segnali che potrebbero denotare problemi di stress occupazionale” (art. 1). Obiettivo dell'Accordo è quello di “offrire un quadro di riferimento per individuare e prevenire o gestire problemi di stress” (art. 2), atteso che l'organizzazione può modificare le condizioni di benessere organizzativo. In altre parole, se l'organizzazione del lavoro con le sue regole e condizionamenti è parte integrante di ogni impresa e ne rappresenta il pericolo intrinseco di costrittività, non necessariamente comporta conseguenze negative per la salute e la sicurezza dei lavoratori.”

---

1 Il decreto legislativo del 9 aprile 2008, n. 81, “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” è stato pubblicato sul Supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 101 del 30 aprile 2008.

2 Il decreto legislativo del 3 agosto 2009, n.106, “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” , è stato pubblicato sul Supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale n.180 del 5 agosto 2009 ed è in vigore dal 20 agosto 2009.

3 UNICE, Confindustria europea; UEAPNE, Associazione europea artigianato e PMI; CEEP, associazione europea delle imprese partecipate dal pubblico impiego e d'interesse economico generale; CES, sindacato europeo. L'Accordo quadro europeo sullo stress lavoro correlato è stato recepito in Italia il 9 giugno 2008, con un breve ritardo sui tempi tecnici dato che aveva come termine di scadenza l'ottobre 2007.

### **Inquadramento teorico**

“Contrariamente a quanto comunemente si creda, lo stress non è una malattia, ma una modalità fisiologica di adattamento (eustress o stress positivo).

Alla metà degli Anni 50, Hans Selye lo definì come la “sindrome generale di adattamento alle sollecitazioni/ricieste (stressor) dell'ambiente”, necessario alla sopravvivenza e alla vita. Lo stress, infatti, è la risposta complessa prodotta da un soggetto, nell'interazione con l'ambiente: senza stress, diceva Selye, c'è la morte.

Ciascuno di noi, in maniera del tutto soggettiva, in virtù del patrimonio ereditario e delle esperienze vissute, filtra le diverse richieste compensando individualmente lo stimolo stressogeno. “Per fronteggiare le situazioni, l'individuo mette in atto le proprie strategie comportamentali che vanno sotto il nome di coping (in italiano si potrebbe tradurre col termine cavarsela). Gli stili di coping dipendono appunto dalle caratteristiche del soggetto e dalle esperienze personali. Da ciò consegue la soggettività/individualità nella risposta di stress” (ISPESL, 2002).

Tuttavia, in condizioni particolari, la risposta di adattamento può divenire disfunzionale, ossia non è più in grado di soddisfare l'obiettivo (in questo caso si parla di distress o stress negativo).

Questo può verificarsi o perché le richieste sono eccessivamente intense o perché durano troppo a lungo, superando quindi le possibilità di compensazione del soggetto.

Lo stress può colpire qualsiasi luogo di lavoro e lavoratore, indipendentemente dalle dimensioni dell'azienda, dal settore di attività, dal livello gerarchico o dalla tipologia del rapporto di lavoro.

Perciò, ferma restando la definizione di Selye, riconosciuta da tutta la comunità scientifica, generalmente si tende a focalizzare l'attenzione sull'aspetto disfunzionale del fenomeno soprattutto per le conseguenze negative che comporta, sia a livello personale che delle imprese e della società tutta.

In base ai calcoli dell'Health & Safety Executive britannico, "almeno la metà di tutte le giornate lavorative perse sono connesse allo stress sul lavoro". In un altro studio sulla previsione del costo totale per infortuni e malattie professionali si è evidenziato che, nel 1990, nel Regno Unito, il costo a carico dei datori di lavoro era compreso tra 4,5 e 9 miliardi di sterline; i costi per le vittime e le loro famiglie sono stati pari a circa 4,5 miliardi di sterline; il costo complessivo per l'economia del Paese era compreso tra 6 e 12 miliardi di sterline (tra 9 e 18 miliardi di euro), pari all'1/2% della produzione nazionale (Agenzia Europea per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro, 2000).

Nell'accezione negativa del fenomeno (distress), le definizioni più accreditate di stress correlato al lavoro sono:

1 - "Reazioni fisiche ed emotive dannose che si manifestano quando le richieste lavorative non sono commisurate alle capacità, alle risorse o alle esigenze dei lavoratori" (National Institute for Occupational Safety and Health, NIOSH, 1999).

2 - "Lo stress si manifesta quando le persone percepiscono uno squilibrio tra le richieste avanzate nei loro confronti e le risorse a loro disposizione per far fronte a tali richieste" (European Agency for Safety and Health at Work, 2000).

3 - "... Lo stress non è una malattia, ma una situazione di prolungata tensione può ridurre l'efficienza sul lavoro e può determinare un cattivo stato di salute.

Lo stress lavoro correlato può essere causato da fattori diversi come il contenuto del lavoro, l'eventuale inadeguatezza nella gestione dell'organizzazione del lavoro e dell'ambiente di lavoro, carenze nella comunicazione, ecc." ( Accordo Quadro Europeo, 2008, art. 3).

Come si può notare, siamo in presenza di una sostanziale convergenza tra i diversi istituti che tendono ad identificare la condizione di stress nell'interazione, talvolta negativa, che si crea tra il lavoratore e i diversi aspetti dell'ambiente di lavoro. Una posizione che ben si coniuga con la definizione di rischi psicosociali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (1986) e la definizione di benessere organizzativo proposta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (1986), nonché con le impostazioni più recenti della letteratura internazionale.

Secondo Cox e Griffiths (1995), i rischi psicosociali, vale a dire le richieste dell'ambiente di lavoro in grado di modificare le risposte fisiologiche di stress, possono essere definiti come "quegli aspetti di progettazione del lavoro e di organizzazione e gestione del lavoro, nonché i rispettivi contesti ambientali e sociali, che potenzialmente possono arrecare danni fisici e psicologici". Di fatto, secondo questi Autori, ogni elemento della struttura organizzativa è potenzialmente in grado di modificare la risposta di adattamento dei soggetti/lavoratori."

## CARATTERISTICHE DEL MODELLO ISPEL

### Aree di indagine ed indicatori

La tabella seguente riporta le aree di indagine come definite dal modello ISPEL:

INDICATORI AZIENDALI	INDICATORI DI CONTESTO DEL LAVORO	INDICATORI DI CONTENUTO DEL LAVORO
Infortuni Assenza per malattia	Funzione e cultura organizzativa	Ambiente di lavoro ed attrezzature di lavoro
Assenze dal lavoro Ferie non godute	Ruolo nell'ambito dell'organizzazione	Pianificazione dei compiti
Rotazione del personale	Evoluzione della carriera	Carico di lavoro - ritmo di lavoro
Turnover Procedimenti/ Sanzioni disciplinari	Autonomia decisionale - controllo del lavoro	Orario di lavoro
Richieste visite straordinarie	Rapporti interpersonali sul lavoro	
Segnalazioni stress lavoro-correlato Istanze giudiziarie	Interfaccia casa lavoro – conciliazione vita/lavoro	

Di seguito vengono riportate inoltre le specificazioni rispetto agli indicatori sopra riportati:

#### INDICATORI AZIENDALI

##### **% Assenze dal lavoro**

S'intendono le condizioni sotto elencate:

- permessi retribuiti
- permessi per malattia
- periodi di aspettativa per motivi personali
- assenze ingiustificate
- mancato rispetto dell'orario minimo di lavoro (ritardi, uscite anticipate, ecc.)

Non si considera assenza la non presenza legata ad agitazione di carattere sindacale quali scioperi ed assemblee autorizzate.

Formula di calcolo:

$$[\text{Num. ore lavorative perse} / \text{Num. ore lavoro potenziali lavorabili da contratto}] \times 100$$

## % Ferie non godute

Intese come ferie maturate e non godute una volta trascorso il periodo previsto dalla legge per la relativa fruizione.

Formula di calcolo:

$$\frac{[\text{Num. di giorni di ferie contrattualmente previste e maturate} - \text{Num. di giorni di ferie usufruite}]}{100}$$

## % Trasferimenti interni richiesti dal personale

Per trasferimento di personale si intende il passaggio di un dipendente da una "Unità Funzionale" interna all'impresa ad un'altra. Tale tipo di trasferimento di solito è teso a coniugare le esigenze personali dei dipendenti con quelle delle Unità Funzionali.

Formula di calcolo:

$$[(\text{Num. richieste (*) di trasferimento} / \text{Num. trasferimenti avvenuti}) / \text{Num. totali lavoratori}] \times 100$$

(\*) Per richieste intendiamo tutte quelle pervenute includendo quelle accettate e quelle non accettate.

## % Rotazione del personale (usciti-entrati)

Con questo indicatore s'intende il ciclo di rinnovo o la sostituzione del personale, cioè la misura del tasso in cui una data impresa incrementa o perde il proprio personale. La velocità di rotazione/ricambio (turnover) può essere alta, quando vengono assunte diverse persone nuove in azienda e ne escono altrettante. Bassa quando il ciclo di assunti-dimessi è minore.

Formula di calcolo:

$$[(\text{Num. Lavoratori usciti} + \text{Num. Lavoratori entrati}) / \text{Num. totali lavoratori}] \times 100$$

## INDICATORI DI CONTESTO DEL LAVORO

CONTESTO LAVORATIVO	
CULTURA ORGANIZZATIVA	Scarsa comunicazione, bassi livelli di sostegno per la risoluzione di problemi e lo sviluppo personale, mancanza di definizione degli obiettivi organizzativi
RUOLO NELL' ORGANIZZAZIONE	Ambiguità e conflitto di ruolo, responsabilità di altre persone
SVILUPPO DI CARRIERA	Incertezza / blocco della carriera insufficienza / eccesso di promozioni, bassa retribuzione, insicurezza dell'impiego, scarso valore sociale attribuito al lavoro
AUTONOMIA DECISIONALE/CONTROLLO	Partecipazione ridotta al processo decisionale, carenza di controllo sul lavoro (il controllo, specie nella forma di partecipazione, rappresenta anche una questione organizzativa e contestuale di più ampio respiro)
RELAZIONI INTERPERSONALI SUL LAVORO	Isolamento fisico o sociale, rapporti limitati con i superiori, conflitto interpersonale, mancanza di supporto sociale
INTERFACCIA FAMIGLIA/LAVORO	Richieste contrastanti tra casa e lavoro, scarso appoggio in ambito domestico, problemi di doppia carriera

## INDICATORI DI CONTENUTO DEL LAVORO

CONTENUTO DEL LAVORO	
AMBIENTE DI LAVORO E ATTREZZATURE	Condizioni fisiche di lavoro, problemi inerenti l' affidabilità, la disponibilità, l' idoneità, la manutenzione o la riparazione di strutture ed attrezzature di lavoro
PIANIFICAZIONE DEI COMPITI	Monotonia, cicli di lavoro brevi, lavoro frammentato o inutile, sottoutilizzazione, incertezza elevata
CARICO/RITMI DI LAVORO	Sovraccarico o sottocarico di lavoro, mancanza di controllo sul ritmo, alti livelli di pressione temporale
ORARIO DI LAVORO	Lavoro a turni, orari di lavoro rigidi, imprevedibili, eccessivamente lunghi o che alterano i ritmi sociali.

### Modalità di lettura dei risultati

La raccolta dei dati oggettivi riferibili alle aree ed agli indicatori sopra descritti avviene attraverso la compilazione delle check list predisposte dal modello ISPEL, così come la pesatura dei risultati.

La pesatura dei risultati del modello ISPEL porta all' identificazione dei livelli di rischio, come di seguito definiti:

**TABELLA DI LETTURA: TOTALE PUNTEGGIO RISCHIO**

DA	A	LIVELLO DI RISCHIO	NOTE
0	17	RISCHIO BASSO 25%	L' analisi degli indicatori non evidenzia particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Ripetere la valutazione in caso di cambiamenti organizzativi aziendali o comunque ogni 2 anni.
18	34	RISCHIO MEDIO 50%	L' analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Per ogni condizione di rischio identificata si devono adottare le azioni di miglioramento mirate. Monitoraggio annuale degli indicatori. Se queste non determinano un miglioramento entro un anno, sarà necessaria la somministrazione di questionari soggettivi.
35	67	RISCHIO ALTO + di 50%	L' analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative con sicura presenza di stress correlato al lavoro. Si deve effettuare una valutazione della percezione dello stress dei lavoratori. E' necessario oltre al monitoraggio delle condizioni di stress la verifica di efficacia delle azioni di miglioramento.



## PARTE 2

### COMPOSIZIONE DEL COMITATO DI RIFERIMENTO

Con nota protocollo n°: FIN. 20698-STAT/NOS del 29 dicembre 2010 a firma del Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione dott. Lucio Cermel viene definito il "Comitato tecnico di riferimento per la valutazione dello stress lavoro correlato all'interno dell'Ente Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", come di seguito descritto.

#### **Membri comitato tecnico di riferimento:**

dott.ssa Antonella Manca - Ragioniere generale (datore di lavoro)

dott. Lucio Cermel - Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione - P.O. organizzazione, coordinamento e controllo del servizio di prevenzione e protezione dell'amministrazione regionale ai sensi del D.Lgs 81/2008 (RSPP)

dott.ssa Vanda Buciol - P.O. medico competente

dott. Marco Spizzamiglio - Psicologo, esperto di benessere e sviluppo organizzativo, in servizio presso: Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, Servizio organizzazione e relazioni sindacali, Struttura stabile per l'analisi organizzativa e per la formazione interna del personale

In ottemperanza alle indicazioni fornite dalla Commissione consultiva per la valutazione dello stress lavoro correlato si definisce inoltre il Comitato tecnico allargato, in cui vengono coinvolti i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) al fine di perseguire un'azione di valutazione il quanto possibile allargata anche ai dipendenti.

Oltre agli RLS si è ritenuto utile includere nel comitato tecnico allargato anche ulteriori figure di supporto alle diverse attività.

#### **Membri comitato tecnico di riferimento allargato:**

Paolo Verdoliva - RLS  
Aldo Cavani - RLS  
Arianna Ugolin - RLS  
Mauro Siega - Supporto tecnico RSPP  
Fulvio Catalano - Supporto tecnico RSPP  
Patrizia Rinaldi - Supporto organizzativo RSPP  
Alessandro Pincin - Supporto tecnico Medico competente

## DEFINIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

In base al lavoro svolto dal comitato tecnico di riferimento e condiviso con il comitato tecnico allargato, di seguito vengono presentati i gruppi omogenei di lavoratori come identificati.

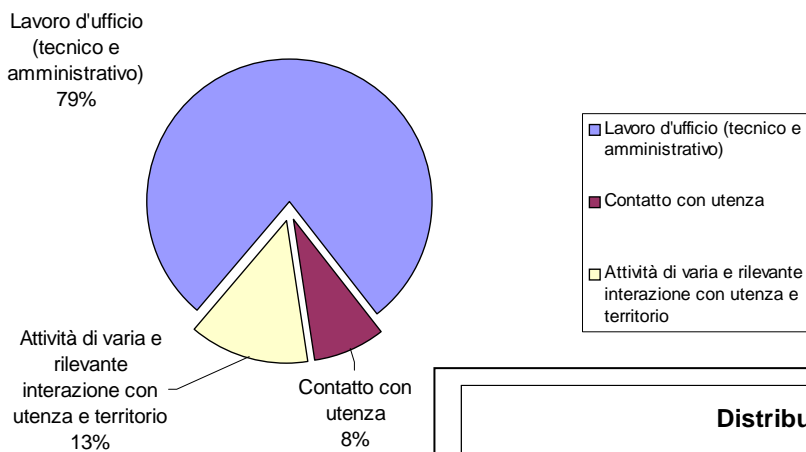
**TIPOLOGIA n° strutture\***                      **SPECIFICA**                      **CODICE n° strutture\***

Gruppo	TIPOLOGIA	n° strutture*	SPECIFICA	CODICE	n° strutture*
Gruppo 1	Lavoro d'ufficio (tecnico e amministrativo)	325	Servizio interno	1.A	197
			Servizio interno ed esterno	1.B	128
Gruppo 2	Contatto con utenza	34	Tavolari	2.A	16
			Urp	2.B	5
			Orientamento	2.C	8
			Altro (Cesfam, Merletti, Villa Manin, ...)	2.D	5
Gruppo 3	Attività di varia e rilevante interazione con utenza e territorio	56	Corpo Forestale	3.A	36
			Protezione civile	3.B	17
			Altri (Nos, Medico comp.)	3.C	3

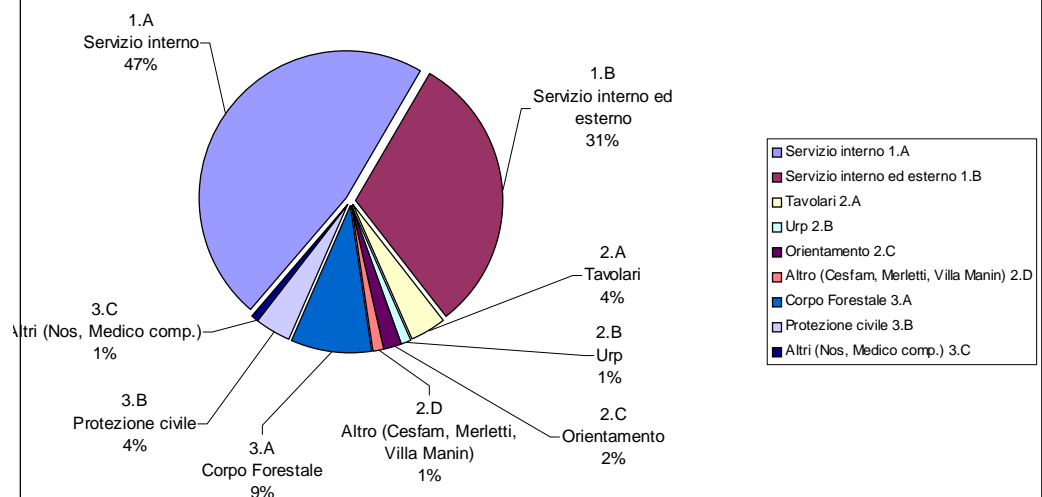
\* il numero delle strutture è un indicatore puramente quantitativo che non tiene conto delle tipologie specifiche di lavoro svolto o del numero di personale assegnato alle stesse.

Di seguito vengono presentati i grafici della distribuzione dei gruppi come definiti.

**Distribuzione gr. omogenei FVG - sintetico**



**Distribuzione gr. omogenei FVG - analitico**



Ogni struttura dell'Amministrazione regionale è stata ricondotta ad una tipologia di gruppo omogeneo e ad una determinata specifica di tipologia, come sopra descritto. Di seguito vengono presentate le strutture dell'organigramma regionale con l'indicazione del codice del gruppo omogeneo relativo.

## STRUTTURE DELLA PRESIDENZA DELLA REGIONE

<b>Struttura / Direzione centrale</b>	<b>1° livello (Servizio)</b>	<b>2° livello (Posizione organizzativa, Struttura stabile inferiore al servizio)</b>	<b>Codice</b>
Segretariato generale	Servizio affari istituzionali e generali		1a
Segretariato generale	Servizio affari istituzionali e generali	Posizione organizzativa attività specialistica di supporto alla funzione di coordinamento	1a
Segretariato generale	Servizio affari istituzionali e generali	Posizione organizzativa attività specialistica di coordinamento delle attività contabili	1a
Segretariato generale	Servizio affari istituzionali e generali	Struttura del protocollo, classificazione ed archiviazione	1a
Segretariato generale	Servizio affari istituzionali e generali	Posizione organizzativa coordinamento delle attività specialistiche degli affari generali	1a
Segretariato generale	Servizio affari della presidenza e della giunta		1a
Segretariato generale	Servizio affari della presidenza e della giunta	Posizione organizzativa attività specialistica per la redazione del bollettino ufficiale della Regione	1a
Segretariato generale	Servizio affari della presidenza e della giunta	Posizione organizzativa supporto specialistico per la preparazione dei lavori di giunta	1a
Segretariato generale	Servizio libro fondiario e usi civici		1a
Segretariato generale	Servizio libro fondiario e usi civici	Posizione organizzativa coordinamento delle attività dell'ufficio tavolare sezione staccata di Cormons	2a
Segretariato generale	Servizio libro fondiario e usi civici	Posizione organizzativa coordinamento delle attività dell'ufficio tavolare sezione staccata di Monfalcone	2a
Segretariato generale	Servizio libro fondiario e usi civici	Ufficio amministrativo del commissario regionale per la liquidazione degli usi civici sede in Trieste	1a
Segretariato generale	Servizio libro fondiario e usi civici	Posizione organizzativa coordinamento delle attività dell'ufficio tavolare di Gorizia e dell'ufficio tavolare sezione distaccata di Gradisca d'Isonzo	2a
Segretariato generale	Servizio libro fondiario e usi civici	Posizione organizzativa coordinamento delle attività dell'ufficio tavolare sezione staccata di Cervignano del Friuli	2a
Segretariato generale	Servizio libro fondiario e usi civici	Posizione organizzativa coordinamento delle attività dell'ufficio tavolare sezione staccata di Gradisca d'Isonzo	2a
Segretariato generale	Servizio libro fondiario e usi civici	Posizione organizzativa coordinamento delle attività dell'ufficio tavolare di Trieste sezione 1	2a

Segretariato generale	Servizio libro fondiario e usi civici	Posizione organizzativa coordinamento delle attività dell'ufficio tavolare di Trieste sezione 2	2a
Segretariato generale	Servizio libro fondiario e usi civici	Posizione organizzativa coordinamento delle attività dell'ufficio tavolare sezione staccata di Pontebba	2a
Segretariato generale	Servizio libro fondiario e usi civici	Sezione staccata di Cervignano	2a
Segretariato generale	Servizio libro fondiario e usi civici	Sezione staccata di Cormons	2a
Segretariato generale	Servizio libro fondiario e usi civici	Sezione staccata di Gradisca	2a
Segretariato generale	Servizio libro fondiario e usi civici	Sezione staccata di Monfalcone	2a
Segretariato generale	Servizio libro fondiario e usi civici	Sezione staccata di Pontebba	2a
Segretariato generale	Servizio libro fondiario e usi civici	Ufficio tavolare di Gorizia	2a
Segretariato generale	Servizio libro fondiario e usi civici	Ufficio tavolare di Trieste sezione 1	2a
Segretariato generale	Servizio libro fondiario e usi civici	Ufficio tavolare di Trieste sezione 2	2a
Segretariato generale	Ufficio del vice segretario generale della presidenza della giunta regionale		1a
Segretariato generale	Servizio polizia locale e sicurezza		1a
Segretariato generale	Servizio polizia locale e sicurezza	Posizione organizzativa formazione polizia locale	1a
Segretariato generale	Posizione organizzativa coordinamento attività di INTERNAL AUDIT		1a
Ufficio di gabinetto			1a
Ufficio di gabinetto	Posizione organizzativa ufficio di rappresentanza di Roma		1a
Ufficio di gabinetto	Struttura stabile per l'attività di rappresentanza e del cerimoniale		1a
Ufficio di gabinetto	Struttura stabile per lo svolgimento di attività connesse al coordinamento ed allo svolgimento di attività di protocollo, classificazione ed archiviazione		1a
Ufficio di gabinetto	Ufficio di rappresentanza in Gorizia		1a
Ufficio di gabinetto	Ufficio di rappresentanza in Pordenone		1a
Ufficio di gabinetto	Ufficio di rappresentanza in Udine		1a

Ufficio di gabinetto	Ufficio di rappresentanza in Roma		1a
Ufficio stampa			1a
Ufficio stampa	Struttura per il coordinamento dei servizi web		1a
Ufficio stampa	Eventi		1b
Ufficio stampa	Relazioni pubbliche Trieste		2b
Ufficio stampa	Relazioni pubbliche Gorizia		2b
Ufficio stampa	Relazioni pubbliche Pordenone		2b
Ufficio stampa	Relazioni pubbliche Udine		2b
Ufficio stampa	Sede periferica di Trieste per le produzioni televisive		1b
Ufficio stampa	Struttura stabile per la gestione di contributi e sovvenzioni		1a
Ufficio stampa	Posizione organizzativa coordinamento delle pubbliche relazioni e degli affari correnti dell'ufficio stampa		1a
Ufficio stampa	Relazioni pubbliche Tolmezzo		2b
Avvocatura della regione			1a
Avvocatura della Regione	Posizione organizzativa amministrativa-contabile e di supporto al contenzioso		1a
Avvocatura della Regione	Posizione organizzativa avvocato		1b
Avvocatura della Regione	Posizione organizzativa avvocato		1b
Avvocatura della Regione	Posizione organizzativa avvocato		1b
Avvocatura della Regione	Posizione organizzativa avvocato		1b
Avvocatura della Regione	Posizione organizzativa avvocato		1b
Avvocatura della Regione	Posizione organizzativa avvocato		1b
Avvocatura della Regione	Struttura stabile per l'attività di segreteria del contenzioso		1a

## PROTEZIONE CIVILE

<b>Struttura / Direzione centrale</b>	<b>2° livello (Posizione organizzativa, Struttura stabile inferiore al servizio)</b>	<b>Codice</b>
Protezione civile della regione		3b
Protezione civile della regione	Posizione organizzativa coordinamento degli affari contabili – amministrativi	3b
Protezione civile della regione	Servizio affari giuridici, amministrativi e contabili	3b
Protezione civile della regione	Posizione organizzativa coordinamento giuridico-amministrativo dei rapporti istituzionali con le strutture regionali e nazionali di protezione civile	3b
Protezione civile della regione	Posizione organizzativa gestione sistemi tecnologici, informatici e multimediali del centro funzionale	3b
Protezione civile della regione	Posizione organizzativa coordinamento centro funzionale – sala operativa regionale	3b
Protezione civile della regione	Posizione organizzativa coordinamento delle attività di prevenzione e pronto intervento in relazione al rischio idrogeologico	3b
Protezione civile della regione	Nucleo operativo piani di emergenza	3b
Protezione civile della regione	Struttura stabile per l'attività di assistenza e coordinamento del volontariato nonché di supporto per gli interventi di emergenza e soccorso alle popolazioni colpite da calamità (sede in Pordenone)	3b
Protezione civile della regione	Struttura stabile per le attività di gestione delle risorse umane e materiali e per il coordinamento del volontariato di protezione civile	3b
Protezione civile della regione	Struttura stabile per le attività di prima valutazione e di pronto intervento a seguito di calamità che interessano la zona occidentale del territorio regionale (sede di Pordenone)	3b
Protezione civile della regione	Struttura stabile per le attività di gestione delle emergenze conseguenti a incendi boschivi nelle zone carsiche delle province di Gorizia e Trieste e per la gestione di risorse materiali e di mezzi antincendio presso il sito logistico operativo dell'aerocampo di Prosecco (Trieste)	3b
Protezione civile della regione	Struttura stabile per le attività di ristoro dei danni subiti dalle imprese e dai privati a seguito di calamità	3b
Protezione civile della regione	Nucleo tecnico di coordinamento di sicurezza per le opere di pronto intervento	3b
Protezione civile della regione	Nucleo di progettazione delle opere e di pronto intervento	3b
Protezione civile della regione	Nucleo "portale"	3b
Protezione civile della regione	Struttura stabile per il coordinamento tecnico-scientifico dei sistemi e delle reti di monitoraggio per la gestione degli allerta metereologici	3b

## DIREZIONI CENTRALI E STRUTTURE

<b>Struttura / Direzione centrale</b>	<b>1° livello (Servizio)</b>	<b>2° livello (Posizione organizzativa, Struttura stabile inferiore al servizio)</b>	<b>Codice</b>
Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione	Servizio gestione patrimonio immobiliare		1b
Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione	Servizio gestione patrimonio immobiliare	Struttura stabile per la gestione della sicurezza e della logistica della sede di via Volturmo a Udine	1a
Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione	Servizio gestione patrimonio immobiliare	Struttura stabile per la manutenzione degli immobili regionali aventi sede nelle province di Udine e Pordenone - sede di Udine	1b
Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione	Servizio risorse finanziarie		1a
Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione	Servizio contabile e rendiconto		1a
Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione	Servizio contabile e rendiconto	Struttura stabile per il trattamento dei flussi informatici dei dati di interesse della direzione centrale relativi al bilancio, alle entrate ed alle spese	1a
Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione	Servizio demanio e consulenza tecnica		1b
Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione	Servizio demanio e consulenza tecnica	Struttura tecnica di individuazione e presa in consegna beni demaniali	1b
Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione	Servizio demanio e consulenza tecnica	Posizione organizzativa organizzazione e coordinamento dell'attività concessoria/autorizzativa dei beni del demanio idrico regionale	1b
Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione	Servizio demanio e consulenza tecnica	Posizione organizzativa organizzazione e coordinamento dell'attività concessoria/autorizzativa dei beni del demanio marittimo	1b
Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione	Servizio programmazione e gestione partecipazioni regionali		1a
Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione	Servizio programmazione e gestione partecipazioni regionali	Posizione organizzativa supporto specialistico in relazione ai rapporti finanziari stato regione con riferimento all'art. 27 della legge 5 maggio 2009 n. 42	1a
Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione	Servizio centrale di ragioneria		1a
Finanze, patrimonio e programmazione	Servizio centrale di ragioneria	Posizione organizzativa attività di collegamento e gestione dei rapporti con il tesoriere	1a
Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione	Servizio distaccato di ragioneria		1a
Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione	Servizio distaccato di ragioneria	Posizione organizzativa attività di controllo preventivo sugli atti ed esame bozze atti pregiudiziali - Udine	1a
Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione	Servizio tributi, adempimenti fiscali e controllo atti del personale		1a

Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione	Servizio tributi, adempimenti fiscali e controllo atti del personale	Posizione organizzativa controllo atti del personale ed espletamento attivita' del sostituto d'imposta	1a
Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione	Servizio controllo comunitario		1b
Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione	Servizio controllo comunitario	Posizione organizzativa attività di vigilanza degli interventi finanziati	1b
Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione	Servizio statistica e affari generali		1a
Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione	Servizio statistica e affari generali	Posizione organizzativa organizzazione, coordinamento e controllo del servizio di prevenzione e protezione dell'amministrazione regionale ai sensi del D.Lgs. 81/2008	3c
Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione	Servizio statistica e affari generali	Struttura stabile per il coordinamento dell'acquisizione dei dati relativi alla gestione degli atti di spesa, dei titoli di entrata e degli atti sottoposti a controllo	1a
Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione	Servizio statistica e affari generali	Posizione organizzativa attività di supporto all'elaborazione di dati e strumenti contabili	1a
Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione	Servizio pianificazione e coordinamento della finanza regionale		1a
Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione	Servizio pianificazione e coordinamento della finanza regionale	Programmazione negoziata	1a
Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione	Servizio pianificazione e coordinamento della finanza regionale	Posizione organizzativa coordinamento delle attività relative a valutazione e verifica degli investimenti ed AGENDA 21	1a
Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione	Posizione organizzativa Analisi d'impatto e controllo direzionale		1a
Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione	Posizione organizzativa Coordinamento normativo e affari istituzionali		1a
Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione	Posizione organizzativa Funzioni di <i>energy manager</i> ai sensi della l. 10/1991 e supporto tecnico-amministrativo alla direzione centrale relativamente ai beni patrimoniali e demaniali		1b
Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione	Posizione organizzativa Valorizzazione del demanio e del patrimonio regionale		1b
Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione	Posizione organizzativa consulenza procedure di gara e contratti d'appalto e project per il demanio regionale		1a



Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione	Posizione organizzativa coordinamento attività connesse al patto di stabilità ed alla classificazione dei capitoli di entrata e spesa		1a
Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione	Posizione organizzativa gestione e coordinamento delle attività finanziarie, contabili ed amministrative		1a
Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione	Posizione organizzativa revisione normativa sulle materie di competenza della direzione centrale patrimonio e servizi generali		1a
Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme	Servizio amministrazione personale regionale		1a
Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme	Servizio amministrazione personale regionale	Posizione organizzativa gestione delle competenze accessorie, delle presenze/assenze e delle erogazioni del fondo sociale	1a
Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme	Servizio amministrazione personale regionale	Posizione organizzativa gestione economica e contabile in materia di personale	1a
Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme	Servizio amministrazione personale regionale	Posizione organizzativa gestione e coordinamento delle attività in materia di quiescenza	1a
Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme	Servizio amministrazione personale regionale	Posizione organizzativa medico competente	3c
Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme	Servizio amministrazione personale regionale	Struttura stabile per la gestione dell'archivio, del protocollo e dei servizi ausiliari	1b
Funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme	Servizio amministrazione personale regionale	Posizione organizzativa gestione delle spese fisse	1a
Funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme	Servizio amministrazione personale regionale	Struttura stabile per la gestione e la liquidazione dell'indennità di buonuscita	1a
Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme	Servizio elettorale		
Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme	Servizio elettorale	Struttura stabile per la gestione delle procedure informatiche elettorali e coordinamento dell'informatizzazione delle strutture della direzione aventi sede in Udine	1a
Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme	Servizio elettorale	Posizione organizzativa gestione sistemi elettorali e referendari	1a
Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme	Servizio sistemi informativi ed e-government		1b

Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme	Servizio finanza locale		1a
Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme	Servizio finanza locale	Posizione organizzativa patto di stabilità e indennità amministratori	1a
Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme	Servizio finanza locale	Struttura stabile coordinamento e gestione trasferimento agli enti locali	1a
Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme	Servizio finanza locale	Posizione organizzativa sviluppo forme associative, innovazione finanza locale, monitoraggio del sistema regionale	1a
Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme	Servizio provveditorato e servizi generali		1b
Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme	Servizio provveditorato e servizi generali	Centro stampa regionale	1a
Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme	Servizio provveditorato e servizi generali	Magazzino del provveditorato	1b
Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme	Servizio provveditorato e servizi generali	Struttura stabile per la gestione delle attività di servizio di mobilità interna ed esterna dell'amministrazione regionale	1a
Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme	Servizio provveditorato e servizi generali	Posizione organizzativa consegnatario dei beni mobili regionali, movimentazione e dismissione degli stessi	1b
Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme	Servizio provveditorato e servizi generali	Servizio provveditorato e servizi generali	1b
Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme	Servizio provveditorato e servizi generali	Struttura stabile di supporto tecnico-organizzativo, con sede in Udine	1b
Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme	Servizio affari istituzionali delle autonomie locali		1a
Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme	Servizio affari istituzionali delle autonomie locali	Posizione organizzativa consulenza giuridico-amministrativa agli enti locali	1a
Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme	Servizio legislazione e semplificazione		1a
Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme	Servizio consiglio autonomie locali		1a

Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme	Servizio organizzazione e relazioni sindacali		1a
Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme	Servizio organizzazione e relazioni sindacali	Posizione organizzativa affari giuridici in materia di personale	1a
Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme	Servizio organizzazione e relazioni sindacali	Posizione organizzativa trattazione coordinata degli affari generali e amministrativi delle sedi di Udine e Trieste	1a
Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme	Servizio organizzazione e relazioni sindacali	Struttura stabile per l'analisi organizzativa e per la formazione interna del personale	1b
Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme	Servizio organizzazione e relazioni sindacali	Posizione organizzativa gestione della mobilità interna, concorsi pubblici, procedure di progressione verticale ed orizzontale del personale	1a
Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme	Servizio organizzazione e relazioni sindacali	Posizione organizzativa attività di gestione del contenzioso e incarichi dirigenziali	1a
Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme	Servizio organizzazione e relazioni sindacali	Struttura stabile per la gestione degli affari amministrativi	1b
Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme	Posizione organizzativa Analisi degli aspetti contabili correlati al riassetto della direzione centrale		1a
Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie	Servizio attività ricreative e sportive		1b
Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie	Servizio attività ricreative e sportive	Posizione organizzativa coordinamento degli interventi di programmazione degli investimenti per l'impiantistica sportiva e degli interventi per la promozione dell'attività sportiva in ambito scolastico e a favore degli anziani	1b
Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie	Servizio integrazione europea, rapporti internazionali e gestione finanziaria		1a
Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie	Servizio integrazione europea, rapporti internazionali e gestione finanziaria	Posizione organizzativa coordinamento in materia di certificazione programmi comunitari e di attività amministrative, finanziarie e contabili di competenza del servizio	1a
Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie	Servizio integrazione europea, rapporti internazionali e gestione finanziaria	Struttura stabile per la gestione del personale e del protocollo	1a
Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie	Servizio integrazione europea, rapporti internazionali e gestione finanziaria	Posizione organizzativa "cooperazione territoriale europea" gestione dei programmi e progetti a valere sui programmi interregionali e	1a

		transnazionali 2007-2013	
Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie	Servizio integrazione europea, rapporti internazionali e gestione finanziaria	Posizione organizzativa coordinamento area cooperazione, integrazione europea e relazioni internazionali	1a
Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie	Servizio beni e attivita' culturali		1b
Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie	Servizio beni e attivita' culturali	Posizione organizzativa coordinamento della programmazione degli interventi di conservazione e valorizzazione di beni culturali pubblici e privati	1b
Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie	Servizio beni e attivita' culturali	Struttura stabile per la gestione coordinata degli adempimenti amministrativi previsti in attuazione di interventi culturali compresi in programmi comunitari transfrontalieri	1a
Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie	Servizio beni e attivita' culturali	Posizione organizzativa coordinamento degli interventi di sostegno degli organismi primari di spettacolo e degli enti culturali di interesse regionale	1b
Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie	Servizio beni e attivita' culturali	Unità di gestione del catalogo regionale dei beni culturali (Passariano)	1b
Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie	Servizio beni e attivita' culturali	Unità di gestione delle attività di restauro (Passariano)	1b
Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie	Servizio beni e attivita' culturali	Unità di gestione per la ricerca e conservazione del patrimonio archeologico	1b
Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie	Servizio gestione fondi comunitari		1b
Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie	Servizio gestione fondi comunitari	Posizione organizzativa coordinamento attività di monitoraggio e valutazione dei programmi comunitari e supporto all'attività amministrativa, finanziaria e gestionale del servizio	1b
Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie	Servizio gestione fondi comunitari	Posizione organizzativa coordinamento delle attività inerenti al P.O. Italia-Slovenia 2007-2013 e del PIC INTERREG III A Italia-Slovenia 2000-2006 e svolgimento ruolo e funzioni in qualità di autorità di gestione	1b
Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie	Servizio gestione fondi comunitari	Struttura stabile per l'attuazione dei programmi comunitari sede in Udine	1b
Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie	Ufficio di collegamento a Bruxelles		1a
Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie	Servizio correzionali all'estero e lingue minoritarie		1a

Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie	Servizio corregionali all'estero e lingue minoritarie	Posizione organizzativa coordinamento degli interventi per i corregionali all'estero	1a
Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie	Servizio corregionali all'estero e lingue minoritarie	Posizione organizzativa coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività culturali della minoranza slovena	1a
Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie	Servizio corregionali all'estero e lingue minoritarie	Posizione organizzativa coordinamento degli interventi in materia di tutela e valorizzazione della lingua friulana e delle altre lingue minoritarie della regione	1a
Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie	Servizio corregionali all'estero e lingue minoritarie	Struttura stabile per gli interventi rivolti alla minoranza di lingua slovena sede in Trieste	1a
Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie	Posizione organizzativa affari amministrativi, finanziari, contabili, giuridici e legislativi di carattere comunitario e internazionale		1a
Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie	Struttura controlli di i livello programmi fondi strutturali		1a
Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione	Servizio politiche per la famiglia e lo sviluppo dei servizi socio-educativi		1a
Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione	Staff istruzione		1a
Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione	Servizio istruzione, università e ricerca		1a
Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione	Servizio istruzione, università e ricerca	Posizione organizzativa coordinamento degli interventi per il diritto allo studio, di interventi a sostegno delle istituzioni scolastiche e funzioni di integrazione con il sistema della formazione professionale	1a
Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione	Servizio istruzione, università e ricerca	Centro di orientamento del Basso Friuli – sede in Cervignano del Friuli	2c
Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione	Servizio istruzione, università e ricerca	Centro di orientamento dell'Alto Friuli – sede in Gemona	2c
Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione	Servizio istruzione, università e ricerca	Centro di orientamento di Gorizia	2c
Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione	Servizio istruzione, università e ricerca	Centro di orientamento di Pordenone	2c
Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e	Servizio istruzione, università e ricerca	Centro di orientamento di Trieste	2c

cooperazione			
Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione	Servizio istruzione, università e ricerca	Centro di orientamento di Udine	2c
Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione	Servizio istruzione, università e ricerca	Struttura stabile centro risorse per l'istruzione e l'orientamento	2c
Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione	Servizio istruzione, università e ricerca	Struttura stabile per la gestione di attività nel settore dell'istruzione -sede	2c
Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione	Servizio volontariato, associazionismo, rapporti con i migranti e politiche giovanili		1a
Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione	Servizio volontariato, associazionismo, rapporti con i migranti e politiche giovanili	Posizione organizzativa coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati	1b
Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione	Servizio affari giuridici, di vigilanza e garanzia		1a
Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione	Servizio affari giuridici, di vigilanza e garanzia	Struttura stabile per l'esercizio della funzione di garante dell'infanzia e dell'adolescenza	1a
Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione	Servizio affari giuridici, di vigilanza e garanzia	Posizione organizzativa attività di supporto contabile-finanziario e gestione di interventi a sostegno di investimenti	1a
Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione	Servizio cooperazione		1a
Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione	Servizio cooperazione	Posizione organizzativa gestione e coordinamento delle attività amministrative e contabili in materia di vigilanza cooperativa e relative procedure sanzionatorie	1a
Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione	Unità centrale di coordinamento dei servizi informativi esterni della direzione		1b
Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione	Scuola merletti Gorizia		2d
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio affari generali e amministrativi		1a
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio affari generali e amministrativi	Posizione organizzativa trattazione coordinata degli affari contabili, finanziari e generali a	1a

		supporto della direzione	
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio affari generali e amministrativi	Posizione organizzativa trattazione coordinata degli affari legislativi e giuridici generali a supporto della direzione	1a
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio affari generali e amministrativi	Posizione organizzativa trattazione del controllo di primo e secondo livello di progetti cofinanziati dall'unione europea a supporto della direzione	1a
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio del Corpo forestale regionale		3a
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio del Corpo forestale regionale	Posizione organizzativa trattazione degli affari riguardanti il corpo forestale regionale a supporto del responsabile della struttura	3a
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio del Corpo forestale regionale	Centro didattico e naturalistico di Basovizza	3a
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio del Corpo forestale regionale	Stazione forestale di Ampezzo	3a
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio del Corpo forestale regionale	Stazione forestale di Attimis	3a
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio del Corpo forestale regionale	Stazione forestale di Aviano	3a
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio del Corpo forestale regionale	Stazione forestale di Barcis	3a
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio del corpo forestale regionale	Stazione forestale di Cividale del Friuli	3a
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio del Corpo forestale regionale	Stazione forestale di Claut	3a
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio del Corpo forestale regionale	Stazione forestale di Comeglians	3a
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio del Corpo forestale regionale	Stazione forestale di Coseano	3a
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio del Corpo forestale regionale	Stazione forestale di Duino Aurisina	3a
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio del Corpo forestale regionale	Stazione forestale di Forni Avoltri	3a
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio del Corpo forestale regionale	Stazione forestale di Forni di Sopra	3a
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio del Corpo forestale regionale	Stazione forestale di Gemona del Friuli	3a
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio del Corpo forestale regionale	Stazione forestale di Gorizia	3a

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio del Corpo forestale regionale	Stazione forestale di Maniago	3a
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio del Corpo forestale regionale	Stazione forestale di Meduno	3a
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio del corpo forestale regionale	Stazione forestale di Moggio Udinese	3a
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio del Corpo forestale regionale	Stazione forestale di Monfalcone	3a
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio del Corpo forestale regionale	Stazione forestale di Paluzza	3a
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio del Corpo forestale regionale	Stazione forestale di Paularo	3a
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio del corpo forestale regionale	Stazione forestale di Pinzano al Tagliamento	3a
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio del Corpo forestale regionale	Stazione forestale di Pontebba	3a
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio del Corpo forestale regionale	Stazione forestale di Pordenone	3a
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio del Corpo forestale regionale	Stazione forestale di Resia	3a
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio del Corpo forestale regionale	Stazione forestale di San Dorligo della Valle	3a
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio del Corpo forestale regionale	Stazione forestale di San Giorgio di Nogaro	3a
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio del Corpo forestale regionale	Stazione forestale di Tarcento	3a
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio del Corpo forestale regionale	Stazione forestale di Tarvisio	3a
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio del Corpo forestale regionale	Stazione forestale di Tolmezzo	3a
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio del Corpo forestale regionale	Stazione forestale di Trieste	3a
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio del Corpo forestale regionale	Stazione forestale di Udine	3a
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio del Corpo forestale regionale	Stazione forestale di Villa Santina	3a
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio del Corpo forestale regionale	Struttura stabile per la gestione della logistica e dei mezzi di trasporto speciali	3a
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio sviluppo rurale		1b



Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio sviluppo rurale	Posizione organizzativa responsabile del sistema informativo della direzione centrale (SI-AGRIFOR) comprendente in particolare quello agricolo (S.I.AGRI)	1a
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio sviluppo rurale	Posizione organizzativa trattazione coordinata di piani, programmi e progetti comunitari	1a
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio sviluppo rurale	Struttura stabile per la gestione delle problematiche relative al sistema informativo dell'agricoltura (SIAGRI)	1a
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio produzioni agricole		1b
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio produzioni agricole	Posizione organizzativa gestione dello schedario e del potenziale vitivinicolo; coordinamento delle attività inerenti l'iscrizione delle superfici vitate negli albi a denominazione di origine (d.o.) E negli elenchi ad indicazione geografica tipica (i.g.t.)	1b
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio produzioni agricole	Struttura stabile per la gestione delle problematiche relative alle "quote latte"	1b
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio caccia, pesca e ambienti naturali		1b
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio caccia, pesca e ambienti naturali	Posizione organizzativa coordinamento normativo nelle materie della tutela della fauna e attività relative alla gestione venatoria	1b
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio caccia, pesca e ambienti naturali	Posizione organizzativa funzioni in materia di tutela ambienti naturali ed aree protette	1b
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio caccia, pesca e ambienti naturali	Ufficio studi faunistici sede in Udine	1b
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio caccia, pesca e ambienti naturali	Struttura stabile periferica – sede di Trieste	1b
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Staff		1a
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo		1a
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo	Posizione organizzativa gestione delle attività finanziarie e contabili relative al fondo di rotazione in agricoltura	1a
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo	Posizione organizzativa progettualità e sostegno degli investimenti strutturali ed infrastrutturali nel settore agricolo e a favore delle strutture ed infrastrutture agricole danneggiate da avversità atmosferiche	1b

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo	Posizione organizzativa referente per il Friuli Venezia Giulia della rete interregionale per la ricerca agraria e referente regionale per l'innovazione in agricoltura, acquacoltura e pesca e gestione del SISSAR	1b
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio gestione territorio rurale e irrigazione		1b
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio gestione territorio rurale e irrigazione	Posizione organizzativa programmazione ed attuazione delle attività connesse alla realizzazione delle opere pubbliche di bonifica ed irrigazione mediante l'istituto della delegazione amministrativa intersoggettiva ai consorzi di bonifica	1b
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio gestione territorio rurale e irrigazione	Posizione organizzativa programmazione, esecuzione e verifica delle attività connesse alla gestione del rischio idrogeologico in territorio montano nella parte di territorio montano corrispondente alle competenze dell'Ispettorato agricoltura e foreste di Tolmezzo	1b
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio gestione territorio rurale e irrigazione	Posizione organizzativa programmazione, esecuzione e verifica delle attività connesse alla gestione del rischio idrogeologico nella parte di territorio montano corrispondente alle competenze degli Ispettorati ripartimentali delle foreste di Pordenone, di Udine e di Gorizia e Trieste	1b
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio gestione territorio rurale e irrigazione	Struttura stabile per il servizio di prevenzione e protezione di cui all'articolo 8 del d.lgs. 626/1994	3c
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio gestione territorio rurale e irrigazione	Struttura stabile tecnico-amministrativa sede in Pordenone	1b
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio gestione territorio rurale e irrigazione	Struttura stabile tecnico-amministrativa sede in Tolmezzo	1b
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio gestione forestale e produzione legnosa		1b
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio gestione forestale e produzione legnosa	Posizione organizzativa attività di supporto tecnico-amministrativo nel settore forestale, di coordinamento delle iniziative di competenza del servizio, nonché di gestione tecnico-organizzativa in gestione delle proprietà forestali e pastorali della regione	1b
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio gestione forestale e produzione legnosa	Posizione organizzativa attività tecnico-organizzativa in selvicoltura e pianificazione delle risorse forestali	1b
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Servizio gestione forestale e produzione legnosa	Posizione organizzativa promozione e gestione del centro	2d

forestali		servizi per le foreste e le attività della montagna (CESFAM)	
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Ispettorato agricoltura e foreste di Trieste e Gorizia - I.A.F.		1b
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Ispettorato agricoltura e foreste di Pordenone - I.A.F.		1b
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Ispettorato agricoltura e foreste di Udine - I.A.F.		1b
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Ispettorato agricoltura e foreste di Tolmezzo - I.A.F.		1b
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Nucleo operativo per l'attività di vigilanza ambientale (NOAVA) sede in Pagnacco		3a
Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali	Posizione organizzativa referente regionale per i rapporti con l'organismo pagatore AGEA		1a
Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna	Servizio coordinamento politiche per la montagna		1b
Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna	Servizio coordinamento politiche per la montagna	Posizione organizzativa gestione della programmazione di sviluppo locale e di attività diverse che interessano il territorio montano	1a
Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna	Servizio coordinamento politiche per la montagna	Posizione organizzativa gestione delle attività del por competitività e occupazione, dei progetti di cooperazione territoriale, della chiusura del DOCUP OB. 2 e di attività diverse che interessano il territorio montano	1b
Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna	Servizio coordinamento politiche per la montagna	Struttura stabile decentrata di Tolmezzo	1a
Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna	Servizio energia		1b
Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna	Servizio tutela beni paesaggistici		1b
Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna	Servizio tutela beni paesaggistici	Posizione organizzativa redazione d.d.r. in materia di tutela e valorizzazione paesaggio e coordinamento giuridico-amministrativo	1a
Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna	Servizio tutela beni paesaggistici	Struttura stabile per il coordinamento delle istruttorie per le autorizzazioni paesaggistiche nelle aree montane e della pianura friulana	1a
Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna	Ufficio dell'autorità regionale per la vigilanza sui servizi idrici		1b
Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna	Servizio affari generali e amministrativi		1a

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna	Servizio affari generali e amministrativi	Struttura per i servizi generali	1a
Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna	Servizio affari generali e amministrativi	Struttura stabile per il protocollo e l'archivio	1a
Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna	Servizio affari generali e amministrativi	Posizione organizzativa coordinamento delle attività afferenti lo sviluppo sostenibile, la programmazione comunitaria e negoziata	1a
Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna	Servizio affari generali e amministrativi	Posizione organizzativa rapporti con l'A.R.P.A. - contenzioso e sanzioni	1a
Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna	Servizio geologico		1b
Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna	Servizio geologico	Posizione organizzativa coordinamento della programmazione e cura degli adempimenti regionali relativi ai pareri geologici	1b
Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna	Servizio geologico	Ufficio attività estrattive	1b
Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna	Servizio geologico	Ufficio per le attività minerarie e le risorse geotermiche	1b
Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna	Servizio idraulica		1b
Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna	Servizio idraulica	Posizione organizzativa difesa del suolo per gli ambiti territoriali di Udine e Pordenone e coordinamento dell'unita' idrografica regionale	1b
Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna	Servizio idraulica	Posizione organizzativa infrastrutture civili e dell'idraulica per gli ambiti territoriali di Udine e Pordenone	1b
Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna	Servizio idraulica	Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica sede di Gorizia	1b
Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna	Servizio idraulica	Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica sede di Pordenone	1b
Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna	Servizio idraulica	Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica sede di Udine	1b
Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna	Servizio idraulica	Struttura stabile per la difesa del suolo sede di Pordenone	1b
Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna	Servizio idraulica	Struttura stabile per la difesa del suolo sede di Udine	1b
Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna	Servizio idraulica	Struttura stabile per le grandi derivazioni di acque pubbliche	1b
Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna	Servizio idraulica	Posizione organizzativa coordinamento dell'attivit� per la sicurezza idraulica e la pianificazione di bacino	1b

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna	Servizio idraulica	Posizione organizzativa difesa del suolo, infrastrutture civili ed idraulica per l'ambito territoriale di Gorizia	1b
Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna	Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati		1b
Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna	Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati	Struttura stabile per la gestione e lo sviluppo del sistema informatico per i siti inquinati e del portale della direzione	1b
Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna	Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati	Posizione organizzativa coordinamento dell'attività pianificatoria di settore e monitoraggio e della sua attuazione	1b
Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna	Servizio infrastrutture civili e tutela acque da inquinamento		1b
Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna	Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico		1b
Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna	Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	Struttura di supporto al rilascio delle autorizzazioni ambientali integrate	1b
Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna	Servizio valutazione impatto ambientale		1b
Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna	Servizio valutazione impatto ambientale	Posizione organizzativa consulenza e supporto giuridico amministrativo e legale nelle attività concernenti i procedimenti di verifica, di assoggettabilità alla procedura di via, di valutazione di impatto ambientale, di valutazione di incidenza e dei processi di valutazione ambientale strategica	1b
Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna	Servizio valutazione impatto ambientale	Posizione organizzativa coordinamento delle attività contabili e delle attività correlate al sistema di programmazione della spesa e delle entrate regionali	1b
Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna	Servizio valutazione impatto ambientale	Posizione organizzativa riordino della disciplina legislativa e programmatoria e supporto consulenziale in materia ambientale	1b
Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici	Posizione organizzativa attività di controllo tecnico e amministrativo nel settore idraulico e delle infrastrutture dei lavori pubblici		1b
Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici	Servizio lavori pubblici		1b
Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici	Servizio lavori pubblici	Servizio lavori pubblici - sede di Gorizia	1b

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici	Servizio lavori pubblici	Servizio lavori pubblici - sede di Pordenone	1b
Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici	Servizio lavori pubblici	Servizio lavori pubblici - sede di Udine	1b
Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici	Servizio lavori pubblici	Posizione organizzativa disciplina lavori pubblici	1a
Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici	Servizio lavori pubblici	Struttura per l'osservatorio dei lavori pubblici	1a
Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici	Servizio lavori pubblici	Posizione organizzativa attività di controllo tecnico e amministrativo nel settore idraulico e dei lavori pubblici	1a
Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici	Servizio lavori pubblici	Struttura stabile affari amministrativi, generali e contabili sede di Gorizia	1a
Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici	Servizio pianificazione territoriale		1b
Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici	Servizio pianificazione territoriale	Polo cartografico di Udine e di coordinamento dei poli cartografici di Pordenone e Gorizia e Tolmezzo	1b
Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici	Servizio pianificazione territoriale	Posizione organizzativa coordinamento delle attività in materia di conformità urbanistica e di pianificazione territoriale subregionale	1b
Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici	Servizio pianificazione territoriale	Posizione organizzativa supporto giuridico amministrativo in materia urbanistica	1a
Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici	Servizio pianificazione territoriale	Posizione organizzativa coordinamento delle attività per la formazione del progetto IRDAT - FVG	1b
Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici	Servizio pianificazione territoriale	Struttura stabile per il coordinamento delle attività di uniformazione istruttoria degli strumenti urbanistici comunali, ad esclusione dei piani di settore del commercio	1a
Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici	Servizio pianificazione territoriale	Struttura stabile per il coordinamento delle attività di produzione di cartografie con particolare attenzione a quelle correlate alla predisposizione degli strumenti di pianificazione territoriale regionale	1a
Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici	Servizio pianificazione territoriale	Polo cartografico di Pordenone	1b

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici	Servizio pianificazione territoriale	Polo cartografico di Gorizia	1b
Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici	Servizio pianificazione territoriale	Struttura stabile per il coordinamento delle istruttorie sugli strumenti di pianificazione comunale delle province di Trieste e Gorizia	1a
Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici	Servizio pianificazione territoriale	Struttura stabile per il coordinamento delle attività di uniformazione agli standards informatici regionali delle procedure di formazione degli strumenti urbanistici comunali	1a
Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici	Struttura degli affari amministrativi, generali e contabili sede di Pordenone		1a
Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici	Struttura degli affari amministrativi, generali e contabili sede di Udine		1a
Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici	Struttura stabile, affari amministrativi, generali e contabili sede di Gorizia		1a
Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici	Struttura stabile per il protocollo e archivio		1a
Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici	Posizione organizzativa supporto al coordinamento delle attività di competenza della direzione centrale		1a
Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici	Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione		1b
Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici	Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione	Posizione organizzativa coordinamento attività nel settore delle telecomunicazioni e attuazione del programma EMES (banda larga)	1b
Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici	Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione	Posizione organizzativa coordinamento degli interventi della viabilità regionale attuati da Friuli Venezia Giulia strade spa, accordi di programma quadro e sicurezza stradale	1b
Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici	Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione	Posizione organizzativa coordinamento degli interventi nel settore della viabilità ordinaria e degli interventi nel settore dei porti e della navigazione interna	1b
Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici	Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione	Posizione organizzativa coordinamento degli interventi di viabilità di interesse strategico e dei rapporti con la struttura commissariale, di cui all'ordinanza del presidente del	1b

		Consiglio dei Ministri n. 3702 dd. 5 settembre 2008 e s.m.i.	
Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici	Servizio mobilita'		1b
Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici	Servizio mobilita'	Posizione organizzativa coordinamento per la formazione del piano regionale del trasporto pubblico locale e della gestione del servizio di trasporto ferroviario di persone	1b
Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici	Servizio mobilita'	Posizione organizzativa coordinamento delle attivita' di gestione del servizio di trasporto automobilistico e marittimo di persone e delle attivita' correlate alla realizzazione delle infrastrutture a supporto del trasporto pubblico locale	1b
Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici	Servizio mobilita'	Posizione organizzativa coordinamento delle attività di monitoraggio e programmazione statale e comunitaria	1b
Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici	Servizio mobilita'	Posizione organizzativa coordinamento delle attivita' in materia di impianti a fune	1b
Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici	Struttura stabile coordinamento e gestione attivita' di spesa della direzione centrale		1a
Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici	Servizio edilizia		1b
Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici	Servizio edilizia	Struttura dell'edilizia residenziale pubblica sede di Pordenone	1b
Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici	Servizio edilizia	Struttura dell'edilizia residenziale pubblica sede di Trieste	1b
Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici	Servizio edilizia	Struttura dell'edilizia residenziale pubblica sede di Udine	1b
Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici	Servizio edilizia	Struttura dell'edilizia sede di Gorizia	1b
Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici	Servizio edilizia	Struttura dell'edilizia sede di Pordenone	1b
Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici	Servizio edilizia	Struttura dell'edilizia sede di Udine	1b



Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici	Servizio edilizia	Struttura per l'edilizia sovvenzionata	1b
Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici	Servizio edilizia	Struttura stabile delle opere pubbliche e di interesse pubblico	1b
Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici	Servizio edilizia	Struttura per l'edilizia agevolata	2d
Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici	Servizio edilizia	Posizione organizzativa attività di coordinamento affari generali e contabili, consulenza e supporto giuridico amministrativo e adozione dei provvedimenti e degli atti nel settore idraulico e delle infrastrutture	1a
Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici	Servizio edilizia	Posizione organizzativa attuazione delle politiche regionali per la casa	1a
Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici	Servizio edilizia	Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica	1b
Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici	Servizio edilizia	Struttura stabile affari amministrativi, generali e contabili sede di Udine	1a
Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici	Servizio edilizia	Struttura stabile affari amministrativi, generali e contabili sede di Pordenone	1a
Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici	Posizione organizzativa coordinamento attività di pianificazione regionale in materia di mobilità, infrastrutture della logistica regionale e del correlato sviluppo del sistema della portualità e logistica		1b
Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici	Posizione organizzativa coordinamento delle attività di spesa e del correlato sistema di programmazione regionale		1a
Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici	Posizione organizzativa definizione normativa e procedimentale del processo di ricostruzione		1a
Direzione centrale attività produttive	Servizio affari generali, amministrativi e per l'accesso al credito delle imprese		2d
Direzione centrale attività produttive	Servizio affari generali, amministrativi e per l'accesso al credito delle	Servizio affari generali, amministrativi e per l'accesso al credito delle imprese - sede di Udine	2d

	imprese		
Direzione centrale attività produttive	Servizio affari generali, amministrativi e per l'accesso al credito delle imprese	Struttura stabile per la gestione del personale, dell'archivio, del protocollo e dei servizi ausiliari e generali	1b
Direzione centrale attività produttive	Struttura stabile per la gestione degli interventi di realizzazione delle opere pubbliche ed esecuzione di lavori inerenti le strutture commerciali e turistiche finanziati dalla direzione centrale nonché per le verifiche a campione ai sensi della l.r. 7/2000		1b
Direzione centrale attività produttive	Posizione organizzativa attività di ricognizione e di revisione normativa sulle materie di competenza della direzione centrale		1a
Direzione centrale attività produttive	Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale		
Direzione centrale attività produttive	Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale	Posizione organizzativa sostegno alla ricerca e all'innovazione delle imprese	1a
Direzione centrale attività produttive	Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale	Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale - sede di Pordenone	1a
Direzione centrale attività produttive	Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale	Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale - sede di Udine	1a
Direzione centrale attività produttive	Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale	Struttura stabile per il coordinamento dell'attuazione di programmi comunitari e delle relative attività di ispezione e controllo	1b
Direzione centrale attività produttive	Servizio sostegno e promozione comparto produttivo artigiano		1a
Direzione centrale attività produttive	Servizio sostegno e promozione comparto produttivo artigiano	Servizio sostegno e promozione comparto produttivo artigiano - sede di Udine	1a
Direzione centrale attività produttive	Servizio sostegno e promozione comparto produttivo artigiano	Struttura stabile per il coordinamento dell'attuazione di programmi comunitari e delle relative attività di ispezione e controllo	1b
Direzione centrale attività produttive	Servizio sviluppo economico locale e terziario		1a
Direzione centrale attività produttive	Servizio sviluppo sistema turistico regionale		1a
Direzione centrale attività produttive	Servizio marketing territoriale e promozione internazionale		1b
Direzione centrale attività produttive	Servizio marketing territoriale e promozione internazionale	Posizione organizzativa marketing territoriale e infrastrutture economiche e produttive	1a

Direzione centrale attività produttive	Servizio marketing territoriale e promozione internazionale	Servizio marketing territoriale e promozione internazionale - sede di Pordenone	1b
Direzione centrale attività produttive	Servizio marketing territoriale e promozione internazionale	Servizio marketing territoriale e promozione internazionale - sede di Trieste	1b
Direzione centrale attività produttive	Posizione organizzativa attività finanziarie, contabili ed amministrative e controllo direzionale		1a
Direzione centrale attività produttive	Posizione organizzativa contenzioso e consulenza amministrativa e legale		1a
Direzione centrale attività produttive	Posizione organizzativa coordinamento normativo e per gli aiuti di stato		1a
Direzione centrale attività produttive	Posizione organizzativa sistemi turistici avanzati e controllo direzionale		1b
Direzione centrale attività produttive	Staff attività produttive		1a
Direzione centrale attività produttive	Struttura stabile per il coordinamento delle attività di segreteria		1a
Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità	Servizio affari generali, innovazione e professioni		1a
Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità	Servizio affari generali, innovazione e professioni	Posizione organizzativa attività di supporto nella gestione contabile e finanziaria e monitoraggio	1a
Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità	Servizio affari generali, innovazione e professioni	Posizione organizzativa accreditamento enti di formazione	1a
Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità	Servizio affari generali, innovazione e professioni	Struttura stabile per la certificazione delle spese alla commissione europea	1a
Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità	Servizio commercio		1a
Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità	Servizio commercio	Struttura stabile per il coordinamento delle attività normative ed amministrative in materia di commercio in sede fissa, su aree pubbliche, della somministrazione di alimenti e bevande della stampa quotidiana e periodica	1a
Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità	Servizio lavoro e pari opportunità		1a
Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità	Servizio lavoro e pari opportunità	Struttura stabile per i rapporti finanziari con le province	1a
Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità	Servizio lavoro e pari opportunità	Struttura stabile per la gestione degli ingressi dei lavoratori stranieri	1a
Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità	Servizio lavoro e pari opportunità	Posizione organizzativa gestione di progetti nell'ambito della internazionalizzazione del lavoro e dei lavori socialmente utili e di pubblica utilità	1a

Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità	Servizio lavoro e pari opportunità'	Posizione organizzativa supporto alla programmazione e all'attività legislativa normativa e amministrativa in materia di lavoro	1a
Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità	Servizio lavoro e pari opportunità'	Posizione organizzativa supporto alle attività connesse agli ammortizzatori sociali e agli strumenti di politiche attive del lavoro	
Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità	Servizio programmazione e gestione interventi formativi		1a
Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	Struttura stabile per la gestione flussi finanziari	1a
Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	Struttura stabile per la programmazione delle politiche formative nell'ambito del contratto di apprendistato	1a
Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	Posizione organizzativa controllo e rendicontazione	1a
Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale	1a
Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	Posizione organizzativa programmazione	1a
Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	Struttura stabile per il monitoraggio fisico e procedurale delle attività finanziate con fondi comunitari e/o nazionali e regionali	1b
Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di standard e profili formativi	1a
Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	Struttura stabile per la gestione dei programmi formativi relativi al contratto di apprendistato	1a
Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	Struttura stabile decentrata – sede di Udine	1a
Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria e politiche sociali	Servizio affari generali e legali		1a
Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria e politiche sociali	Servizio affari generali e legali - sede Udine		1a
Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria e politiche sociali	Staff salute		1a
Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria e politiche sociali	Area risorse economico-finanziarie, beni e servizi		1a
Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria e politiche sociali	Area risorse economico-finanziarie, beni e servizi	Servizio tecnologie ed investimenti	1a
Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria e politiche sociali	Area risorse economico-finanziarie, beni e servizi	Struttura stabile per la cura degli adempimenti amministrativi e contabili afferenti a progetti di innovazione, ricerca e	1a

		collaborazione internazionale	
Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria e politiche sociali	Area pianificazione programmazione attività controllo di gestione e qualità'		1a
Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria e politiche sociali	Area pianificazione programmazione attività controllo di gestione e qualità'	Servizio sistemi informativi	1a
Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria e politiche sociali	Area risorse umane		1a
Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria e politiche sociali	Area prevenzione e promozione della salute		1a
Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria e politiche sociali	Area prevenzione e promozione della salute	Servizio sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria	1a
Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria e politiche sociali	Area prevenzione e promozione della salute	Servizio epidemiologico	1a
Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria e politiche sociali	Area servizi sanitari territoriali ed ospedalieri		1a
Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria e politiche sociali	Area servizi sanitari territoriali ed ospedalieri	Posizione organizzativa attività di gestione contabile	1a
Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria e politiche sociali	Area servizi sanitari territoriali ed ospedalieri	Servizio assistenza farmaceutica	1a
Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria e politiche sociali	Area servizi sanitari territoriali ed ospedalieri	Servizio assistenza sanitaria territoriale	1a
Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria e politiche sociali	Area servizi sanitari territoriali ed ospedalieri	Struttura stabile in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie	1a
Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria e politiche sociali	Area servizi sociali e integrazione socio-sanitaria		1a
Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria e politiche sociali	Area servizi sociali e integrazione socio-sanitaria	Posizione organizzativa gestione del sistema informativo dei servizi sociali (siss) e dell'osservatorio delle politiche di protezione sociale	1a
Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria e politiche sociali	Area servizi sociali e integrazione socio-sanitaria	Servizio sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali	1a
Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria e politiche sociali	Area servizi sociali e integrazione socio-sanitaria	Posizione organizzativa gestione delle attività giuridico - amministrative riferite all'area della disabilità' e della non autosufficienza	1a

## RISULTATI DELLA VALUTAZIONE EFFETTUATA

Di seguito vengono riportati i dati emersi dalla compilazione delle check list, interpretati come dalle seguenti tabelle di lettura ISPESL:

INDICATORI AZIENDALI							
INDICATORE	TOTALE PUNTEGGIO PER INDICATORE	BASSO		MEDIO		ALTO	
		0 - 25%		25 - 50 %		50 - 100 %	
		DA	A	DA	A	DA	A
Indicatori Aziendali		0	10	11	20	21	40
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>		0		2		5	

CONTESTO DEL LAVORO							
INDICATORE	TOTALE PUNTEGGIO PER INDICATORE	BASSO		MEDIO		ALTO	
		0 - 25%		25 - 50 %		50 - 100 %	
		DA	A	DA	A	DA	A
Funzione e cultura organizzativa		0	4	5	7	8	11
Ruolo nell'ambito dell'organizzazione		0	1	2	3	4	
Evoluzione della carriera		0	1	2		3	
Autonomia decisionale – controllo del lavoro		0	1	2	3	4	5
Rapporti interpersonali sul lavoro		0	1	2		3	
Interfaccia casa lavoro – conciliazione vita/lavoro*	* se il punteggio totale dell'indicatore "Interfaccia casa lavoro" è uguale a 0, inserire il valore -1. Se superiore a 0, inserire il valore 0.						
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>		0	8	9	17	17	26

CONTENUTO DEL LAVORO							
INDICATORE	TOTALE PUNTEGGIO PER INDICATORE	BASSO		MEDIO		ALTO	
		0 - 25%		25 - 50 %		50 - 100 %	
		DA	A	DA	A	DA	A
Ambiente di lavoro e attrezzature di lavoro		0	5	6	9	10	13
Pianificazione dei compiti		0	2	3	4	5	6
Carico di lavoro – ritmo di lavoro		0	4	5	7	8	9
Orario di lavoro		0	2	3	5	6	8
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>		0	13	14	25	26	36

TABELLA DI INTERPRETAZIONE FINALE DEL RISCHIO (ISPESL)				
	DA	A	LIVELLO DI RISCHIO	NOTE
	0	17	RISCHIO BASSO 25%	L'analisi degli indicatori non evidenzia particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Ripetere la valutazione in caso di cambiamenti organizzativi aziendali o comunque ogni 2 anni.
	18	34	RISCHIO MEDIO 50%	L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Per ogni condizione di rischio identificata si devono adottare le azioni di miglioramento mirate. Monitoraggio annuale degli indicatori. Se queste non determinano un miglioramento entro un anno, sarà necessaria la somministrazione di questionari soggettivi.
	35	67	RISCHIO ALTO + di 50%	L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative con sicura presenza di stress correlato al lavoro. Si deve effettuare una valutazione della percezione dello stress dei lavoratori. E' necessario oltre al monitoraggio delle condizioni di stress la verifica di efficacia delle azioni di miglioramento.

## RISULTATI OTTENUTI PRESSO LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

### INTRODUZIONE ALL'ANALISI

Come da decisione condivisa dal gruppo tecnico di riferimento allargato nella riunione del 18 aprile 2011, si è proceduto alla valutazione delle aree "Indicatori aziendali" e "Contesto del lavoro" compilando una check list unica e comune a tutti i gruppi omogenei identificati.

Nel procedere con la compilazione separata per ciascun gruppo omogeneo dell'area "Contenuto del lavoro" è emerso come gli unici gruppi a presentare delle differenze sugli indicatori siano quelli del gruppo "3 - Attività di varia e rilevante interazione con utenza e territorio" per i sottogruppi "Corpo Forestale Regionale", "Protezione civile della regione" e "Altri (Servizio di prevenzione e protezione - (N.O.S) Medico competente)".

A fronte di tale rilevanza i risultati di seguito presentati sono da intendersi:

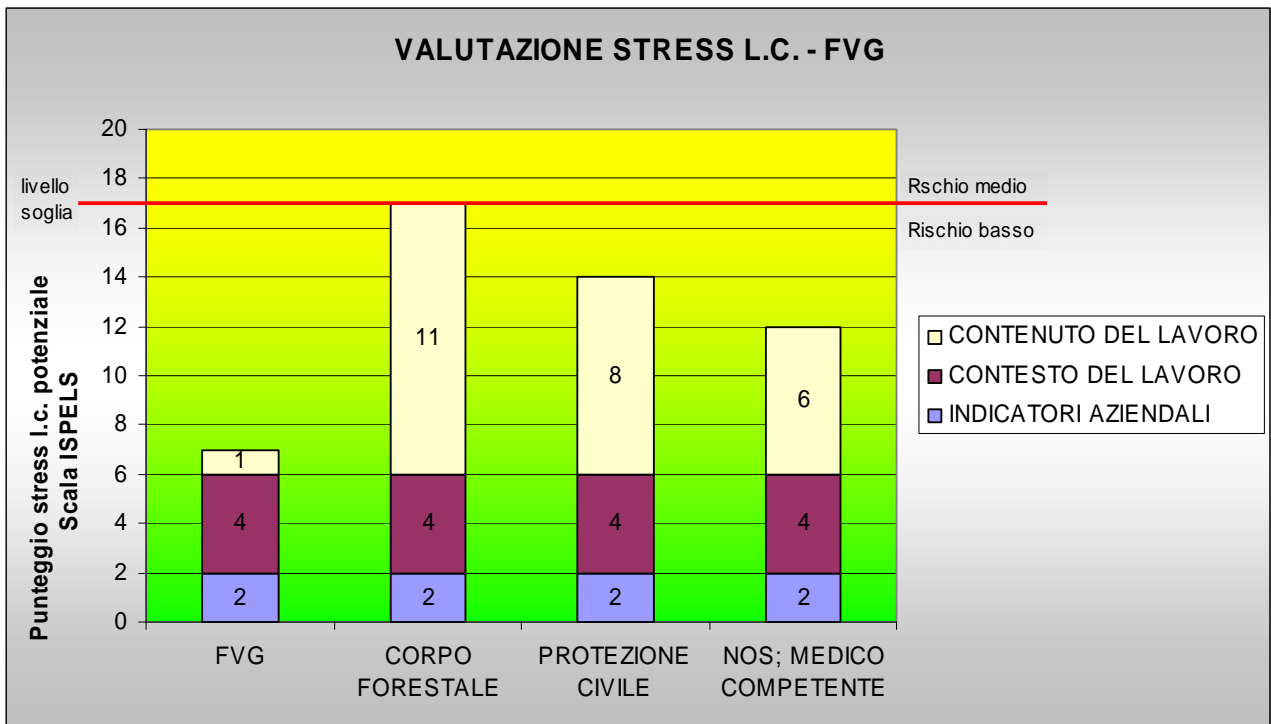
area "Indicatori aziendali": - comuni RAFVG (Gr.1, Gr.2 e Gr. 3)

area "Contesto del lavoro": - comuni RAFVG (Gr.1, Gr.2 e Gr. 3)

area "Contenuto del lavoro": - RAFVG (Gr. 1 e Gr. 2) + specifiche per Gr. 3\*

\* per ogni sottogruppo del gruppo 3 vengono presentate di seguito anche le specifiche differenze con i gruppi 1 e 2.

## GRAFICO E TABELLA VALUTAZIONE GENERALE



## TABELLA GENERALE VALUTAZIONE RISCHIO STRESS L.C.

### RAFVG

AREA	TOTALE PUNTEGGIO PER AREA			
	Gr. 1 e 2	Gr. 3A CORPO FORESTALE	Gr 3B PROTEZIONE CIVILE	Gr. 3C NOS; MEDICO COMPETENTE
INDICATORI AZIENDALI*	2	2	2	2
CONTESTO DEL LAVORO	4	4	4	4
CONTENUTO DEL LAVORO	1	11	8	6
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>	<b>7</b>	<b>17</b>	<b>14</b>	<b>12</b>

\*Se il risultato del punteggio è compreso tra 0 e 10, si inserisce nella tabella finale il valore 0  
 Se il risultato del punteggio è compreso tra 11 e 20 si inserisce nella tabella finale il valore 2  
 Se il risultato del punteggio è compreso tra 21 e 40 si inserisce nella tabella finale il valore 5



## TABELLE VALUTAZIONE ANALITICA

INDICATORI AZIENDALI							
INDICATORE	TOTALE PUNTEGGIO PER INDICATORE (Gr. 1, 2 e 3)	BASSO		MEDIO		ALTO	
		0 - 25%		25 - 50 %		50 - 100 %	
		DA	A	DA	A	DA	A
Indicatori Aziendali		0	10	11	20	21	40
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>	<b>16</b>	<b>0</b>		<b>2</b>		<b>5</b>	

CONTESTO DEL LAVORO							
INDICATORE	TOTALE PUNTEGGIO PER INDICATORE (Gr. 1, 2 e 3)	BASSO		MEDIO		ALTO	
		0 - 25%		25 - 50 %		50 - 100 %	
		DA	A	DA	A	DA	A
Funzione e cultura organizzativa	2	0	4	5	7	8	11
Ruolo nell'ambito dell'organizzazione	0	0	1	2	3	4	
Evoluzione della carriera	1	0	1	2		3	
Autonomia decisionale – controllo del lavoro	2	0	1	2	3	4	5
Rapporti interpersonali sul lavoro	0	0	1	2		3	
Interfaccia casa lavoro – conciliazione vita/lavoro*	-1						
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>17</b>	<b>17</b>	<b>26</b>

\* se il punteggio totale dell'indicatore "Interfaccia casa lavoro" è uguale a 0, inserire il valore -1.  
Se superiore a 0, inserire il valore 0.

CONTENUTO DEL LAVORO										
INDICATORE	TOTALE PUNTEGGIO PER INDICATORE (Gr. 1 e 2)	TOTALE PUNTEGGIO PER INDICATORE GRUPPO 3			BASSO		MEDIO		ALTO	
		Gr. 3A CORPO FORESTALE	Gr. 3B PROTEZIONE CIVILE	Gr. 3C NOS; MEDICO COMPETENTE	0 - 25%		25 - 50 %		50 - 100 %	
					DA	A	DA	A	DA	A
Ambiente di lavoro e attrezzature di lavoro	0	3	0	1	0	5	6	9	10	13
Pianificazione dei compiti	1	1	1	1	0	2	3	4	5	6
Carico di lavoro – ritmo di lavoro	0	4	4	3	0	4	5	7	8	9
Orario di lavoro	0	3	3	1	0	2	3	5	6	8
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>	<b>1</b>	<b>11</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>13</b>	<b>14</b>	<b>25</b>	<b>26</b>	<b>36</b>

**DIFFERENZE SPECIFICHE PER IL “GRUPPO 3 - ATTIVITÀ DI VARIA E RILEVANTE INTERAZIONE CON UTENZA E TERRITORIO” PER L’AREA “CONTENUTO DEL LAVORO”**

<b>AREA CONTENUTO DEL LAVORO</b>					
<b>Gruppo 3</b>					
		<b>RAFVG (Gruppi 1 e 2)</b>	<b>Corpo forestale Cod.: 3A</b>	<b>Protezione civile Cod.: 3B</b>	<b>Nos; Medico competente Cod.: 3C</b>
ambiente	lavoro a rischio di aggressione fisica/lavoro solitario	no	si	no	no
	esposizione a vibrazione superiore al limite d'azione	no	si	no	no
	esposizione a rischio biologico	no	si	no	si
carico di lavoro / ritmo di lavoro	ci sono variazioni imprevedibili della quantità di lavoro	no	si	si	si
	i lavoratori devono prendere decisioni rapide	no	si	si	si
	lavoro con utilizzo di macchine ed attrezzature ad altro rischio	no	si	si	no
	lavoro con elevata responsabilità per terzi, impipanti e strutture	no	si	si	si
orario di lavoro	viene abitualmente svolto lavoro straordinario	no	si	si	si
	è presente il lavoro a turni	no	si	si	no
	è presente il turno notturna fisso o a rotazione	no	si	si	no
<b>TOTALE (DA SOMMARE AL VALORE GENERALE RAFVG)</b>		<b>0</b>	<b>10</b>	<b>7</b>	<b>5</b>

## **ANALISI DEI RISULTATI**

### Analisi complessiva

**Dalla lettura dei dati, come da specifiche del modello ISPESL non emerge alcuna situazione di particolare criticità che possa richiedere un intervento urgente. Pertanto il livello di rischio può ritenersi “BASSO”.**

Tale valutazione si ritiene valida per i prossimi 2 anni, salvo sostanziali modifiche di carattere organizzativo o per l'introduzione di nuove e specifiche competenze per il personale dell'Amministrazione regionale

Inoltre, è stato verificato che la presenza di un potenziale possibile rumore di fondo, anche costante, sempre comunque sotto la soglia di attenzione, per lo svolgimento di attività a carattere prettamente intellettuale di ricerca e studio, non ha dato origine ad alcuna segnalazione della presenza di possibili situazioni di “stress lavoro correlato.

### Considerazioni ulteriori

Il Datore di Lavoro, preso atto del processo di analisi e dei risultati derivati e considerate le caratteristiche del modello di valutazione utilizzato, dispone inoltre quanto segue relativamente al Corpo forestale regionale ed alla Protezione civile della Regione:

Considerate le particolari specificità del gruppo dipendenti del Corpo Forestale e del gruppo dipendenti della Protezione Civile, si ritiene necessario effettuare un'ulteriore azione di approfondimento volta alla valutazione delle componenti soggettive, nella percezione del rischio stress lavoro correlato.

A tal fine si definiranno dei “*focus group*” specifici di lavoro, composti da un insieme di dipendenti, rappresentativo dei due gruppi.

La definizione dei gruppi, delle modalità di lavoro e delle tempistiche previste per lo svolgimento dei “*focus group*” saranno definite e descritte in documenti ulteriori, che costituiranno aggiornamenti ed andranno ad integrare il presente documento.

### **Misure di prevenzione e protezione da attuare per la mitigazione del rischio: strumenti di ascolto del disagio lavorativo**

All'interno dell'Amministrazione regionale manca un sistema strutturato per il recepimento e la gestione dei casi di disagio lavorativo (elemento richiesto da: area del contesto del lavoro – funzione e cultura organizzativa – punto 11: “presenza di sistemi per il recepimento e per la gestione dei casi di disagio lavorativo”).

Si ritiene pertanto opportuno, quale misura di prevenzione-intervento necessaria, la creazione di un sistema volto a garantire tale funzionalità, che dovrà acquisire e gestire le segnalazioni di eventuale disagio avvalendosi di professionalità adeguate alla particolarità del servizio richiesto.

Inoltre, al fine di una futura analisi per il mantenimento dell'attuale livello di "benessere" del clima lavorativo, si ritiene utile quale strumento di verifica della dinamica psico-sociale della comunità lavorativa regionale, un momento formativo che coinvolga inizialmente i responsabili apicali delle strutture, quali figure di massima responsabilità organizzativa del lavoro, per poi, come già effettuato in altri settori formativi, interessare e coinvolgere le strutture direttamente tutte le strutture, partendo da quelle ritenute maggiormente esposte al possibile evidenziarsi di situazioni con presenza di "stress lavoro correlato".

Preso atto della presente valutazione del rischio stress lavoro correlato, dei risultati derivati e delle misure di prevenzione-intervento definite, il "Comitato tecnico di riferimento" sottoscrive il presente documento.

TRIESTE 14 ottobre 2011